

L'ad Gianfranco Battisti: «È solo l'inizio di un percorso partito da lontano»

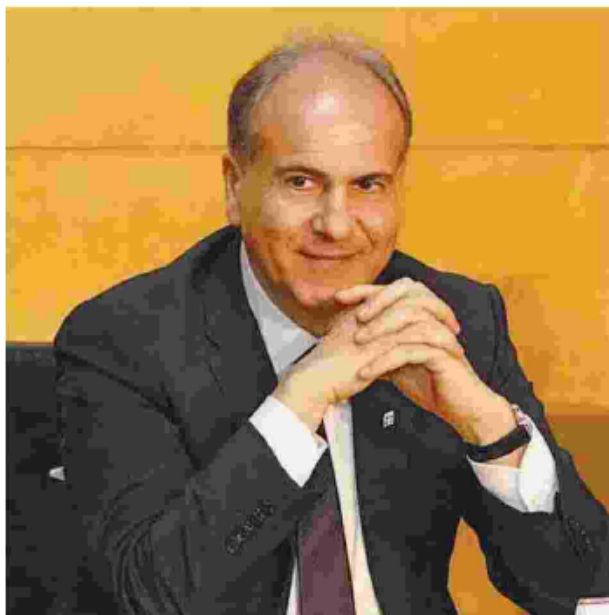
Fs chiude un 2018 da record Ricavi sopra i 10 miliardi

Il gruppo chiude con utili di 559 milioni. E prevede un 2019 migliore

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

Un anno da incorniciare, il 2018, per le Ferrovie dello Stato. Uno dei migliori della sua storia e con previsioni ancora più promettenti per il 2019. Il gruppo ha archiviato l'anno con un utile di 559 milioni (+1,3% rispetto al 2017) e ricavi per 12,1 miliardi (+30%). Per la prima volta, dunque, il fatturato supera il muro dei 10 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 2.785 milioni di euro. «Sarei tentato di esaltare i numeri 2018, sono i più importanti della storia del nostro gruppo, ma è solo l'inizio di un percorso parti-



Ad Gianfranco Battisti è a capo delle Ferrovie dello Stato

colto da lontano. Credo che 559 milioni di utile siano un risultato di assoluto valore» ha esultato l'ad Gianfranco Battisti. Che ha celebrato i risultati da record lasciando Alitalia sullo sfondo. «Al momento è un dossier in fase di valutazione, ma si farà solo se sarà un'operazione di carattere industriale» ha spiegato Battisti.

Per adesso è tempo di altri numeri: il cda ha dato l'ok al bilancio 2018, che ha evidenziato un Ebitda (il margine industriale) in crescita e che si attestato a 2,5 miliardi di euro e un volume di investimenti tecnici pari a 7,5 miliardi di euro (dei quali il 98% sul territorio nazionale).

Fs insomma sta bene, tanto che il gruppo ha rafforzato ulteriormente il suo elevato livello di solidità finanziaria, con mezzi propri che alla fine dello scorso anno hanno sfiorato i 41,8 miliardi di euro (+3,1 miliardi di euro

paletti: «Noi facciamo una operazione se c'è un ritorno sugli investimenti e se si crea sviluppo per F: per noi è una operazione di carattere industriale e deve essere considerata come modello di governance». No comment sul post easyJet o sulle possibili new entry tra le partecipate, anche se nell'ottica

Investimenti

Lo scorso anno sono ammontati a 7,5 miliardi

intermodale per Battisti «ci sono le condizioni per poter far bene». Nella famiglia Fs figura poi ancora pienamente Anas che, nonostante le intenzioni del governo, rimane «parte integrante del nostro Gruppo». Che punta forte sul trasporto passeggeri, con nuovi servizi e una particolare attenzione al trasporto locale e regionale (investimenti tecnici pari a 525 milioni di euro). La parola d'ordine rimane la puntualità (da inizio 2019 sono stati recuperati 20 punti percentuali in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

de basi per il 2019». Anno per il quale, come ha confermato anche Battisti, è previsto «un ulteriore potenziale miglioramento della performance industriale». In mezzo a tante notizie positive, rimane da decifrare il caso Alitalia. Prima di Pasqua è difficile che arriverà una presa di posizione ufficiale, ma dall'ad Battisti sono arrivati i